



1205 21 NOV. 2003

Q

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore per le Politiche per la Famiglia e Servizi Sociali

VISTA la legge n° 104/92 concernente "Legge Quadro per l'assistenza integrazione sociale e i diritti delle persone Handicappate";

VISTA la L.R. 9 settembre 1996 n° 38 recante "Riordino programmazione e gestione degli interventi e dei servizi socio assistenziali nel Lazio e successive modificazioni";

VISTA la Legge 8 novembre 2000 n° 328 concernente "Legge Quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e Servizi Sociali";

VISTA la L.R. 6 febbraio 2003 n. 3 "Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2003;



CONSIDERATO che è stato istituito l'Anno europeo del disabile con decisione del Consiglio della Comunità europea in data 3 dicembre 2001;

VISTO lo schema di Piano Socio Assistenziale 2002/2004 che prevede l'attivazione degli sportelli informa famiglia e dei servizi di segretariato sociale in ogni distretto socio sanitario, di cui alla DGR n° 1408 del 25/10/02;

PRESO ATTO del documento redatto dalla Conferenza dei Presidenti e degli Assessori regionali del 27/06/03 tenutasi ad Abano Terme da cui si evince che devono essere rimosse non solo le barriere architettoniche, ma anche le barriere della comunicazione;

VISTA la DGR n° 977 del 10/10/03 che definisce nel punto 1/B il piano di utilizzazione degli stanziamenti provenienti dal Fondo Nazionale per le Politiche Sociali per l'anno 2003, che prevede di riservare una parte della quota pari a € 5.000,00* per la realizzazione, tra gli altri, di specifici progetti di interesse regionale o di rilevante interesse sociale;

VISTI i risultati evidenziati di lavoro del gruppo interistituzionale sulle tematiche della disabilità istituito il 19/06/2003 con delibera della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il progetto sperimentale, che forma parte integrante del presente provvedimento, presentato dall'ENS -ONLUS - (Ente nazionale per la protezione e assistenza dei sordomuti) in merito alla istituzione e gestione di un servizio ponte regionale, della durata di un anno, in grado di soddisfare le esigenze dei circa 4.000 sordi della Regione Lazio, garantendo la sicurezza nelle situazioni di emergenza sanitaria e non e al tempo stesso migliorando la qualità della vita dei soggetti medesimi;

* leggersi 5.000.000,00 (cinque milioni)

[Handwritten signature]



1205 21 NOV. 2003 9

CONSIDERATO che l'attivazione del servizio ponte, con il supporto della Regione Lazio è ritenuto strumento indispensabile di integrazione per sordi, consentendo altresì la comunicazione in tempo reale tra sordi e udenti;

RITENUTO pertanto di dover procedere all'attivazione del sopra citato progetto utilizzando parte della quota di € 5.000.000,00 prevista dalla DGR n° 977/03, punto 1, B/1 per un importo pari ad € 74.670,00 per l'attuazione del progetto finalizzato all'abbattimento delle barriere della comunicazione, presentato dell'ENS - ONLUS (Ente nazionale per la protezione e assistenza dei sordomuti);

all'unanimità

DELIBERA

per le motivazioni citate in premessa:

- di approvare l'allegato progetto sperimentale, della durata di un anno, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, denominato "servizio ponte regionale per sordi";
- di affidare la gestione del progetto medesimo all'Ente proponente (ENS - ONLUS, Ente nazionale per la protezione e assistenza dei sordomuti), con sede in Via Gregorio VII, 120 - 00165 ROMA, tramite apposita convenzione per una spesa complessiva di € 74.670,00.

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE
IL SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini



24 NOV. 2003



3



ALLEG. alla DELIB. N. 1205

21 NOV. 2003

SERVIZIO PONTE REGIONALE PER SORDI

Premessa

L'Ente Nazionale Sordomuti ha avviato, con grande successo, in alcune città italiane (Roma, Salerno, Ragusa, Napoli) dei progetti pilota concernenti l'attivazione del **Servizio Ponte**. Tale servizio, rivelatosi un indispensabile strumento di integrazione per i sordi e non, consente la comunicazione in tempo reale tra sordi e udenti.

Le persone sorde utilizzano per comunicare a distanza simultaneamente il Dispositivo Telefonico per Sordi (DTS).

Tale apparecchiatura è in tutto e per tutto analoga al "normale" telefono a voce, tuttavia, mentre il secondo sfrutta il canale acustico-vocale (per mezzo della cornetta), il primo dotato di un'apposita tastiera e di un video-display, sfrutta il canale visivo, così particolarmente sviluppato e sensibile nelle persone sorde.

Se il telefono a voce è diffuso capillarmente nel pubblico e nel privato garantendo una "rete" senza confini da ben sostenere il confronto con i moderni sistemi di comunicazione come fax, modem o personal computer (posta elettronica, internet), il DTS ha avuto, fino ad oggi, una diffusione di carattere privato limitata alle dimore delle persone sorde.

Il limite appare evidente quando ci si chiede come possa, una persona Sorda, AUTONOMAMENTE telefonare sia per emergenze sia per altri motivi quali: un qualsiasi Ufficio (pubblico o privato che sia), alla biglietteria di una stazione ferroviaria o aeroportuale o semplicemente a parenti, amici, conoscenti udenti sprovvisti del dispositivo DTS.

Considerato il costo elevato di un singolo apparecchio (modello base) e sentita la necessità di abbattere le barriere della comunicazione che nella società attuale non dovrebbero più esistere, anche alla luce di precise direttive europee in tal senso e visto l'articolato della legge 104/92 che rappresenta la più recente legge-quadro sull'handicap, si ritiene indispensabile attivare un "Servizio Ponte" Nazionale.

Obiettivi

Il Servizio, in altre parole, avrà come principale obiettivo quello di promuovere l'autonomia dei Sordi nell'abbattimento delle barriere comunicative favorendo il diritto alla Privacy e alla indipendenza dei soggetti Sordi.





Caratteristiche

Il "servizio ponte" consisterà nel predisporre una postazione fissa con un operatore in grado di ricevere da un utente Sordo una telefonata con DTS e "tradurla" ad un utente udente con telefono a voce e viceversa. E' importante precisare che gli ultimi modelli di DTS prevedono l'invio di sms e di fax, ed inoltre colloquiano con i personal computer. Tali caratteristiche tecniche garantiranno un ampliamento dei servizi che sarà possibile offrire ai potenziali utenti.

Nella pratica il Sordo si metterà in contatto con il centralino del Servizio ponte tramite DTS, Sms, e fax, e indicherà all'operatore chi desidera contattare; contemporaneamente l'operatore comporrà il numero telefonico, fornito dall'utente, e contatterà la persona o l'ufficio traducendo in voce quanto il Sordo scriverà sul display; allo stesso modo l'udente potrà contattare un Sordo, semplicemente componendo il numero telefonico del centralino.



Utenza

L'utenza prevista deve considerarsi secondo due direzioni: il Sordo che desidera entrare in contatto con l'udente oppure lo stesso che desidera entrare in contatto con il Sordo.

Pertanto, il bacino di utenza sarà certamente vasto valutando che il Servizio dovrebbe raccogliere le numerose richieste e le crescenti esigenze di una società che ha necessità di comunicare con rapidità.

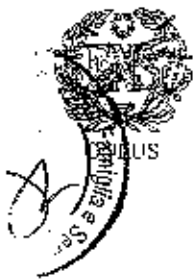
MODALITA' ATTUATIVE DEL PROGETTO

Formazione degli operatori

La particolarità del servizio e specificità dell'utenza renderanno necessario un periodo formativo per gli operatori che saranno impegnati nell'erogazione del servizio. Gli operatori dovranno essere adeguatamente addestrati con un corso teorico-pratico finalizzato a :

- 1.) approfondire la conoscenza dell'utenza Sorda;
- 2.) perfezionare la capacità d'uso delle apparecchiature.

Per soddisfare il punto 1.) sarà necessario fornire agli operatori le basi per sviluppare una consapevolezza della Sordità e delle peculiari modalità comunicative utilizzate.



Per il punto 2.) gli operatori dovranno necessariamente divenire esperti all'uso del DTS e altri strumenti quali stampante DTS, segretaria telefonica e fax.

Gli operatori partecipanti al Corso dovranno possedere dei pre-requisiti (*minimi*):

- Buona competenza linguistica;
- Titolo di studio diploma di scuola media superiore;
- Iscrizione alle liste di disoccupazione;
- Attestato di frequenza Corso Lis I° livello

Lo svolgimento del corso sarà articolato su di un monte ore complessivo pari a 75 ore, di cui:

Aspetti teorici totale 35 ore;
Aspetti pratici (esercitazioni) totale 40 ore.

In particolare:

Teoria	Comunicazione Visivo Gestuale	15 ore
	Altre modalità di comunicazione	<u>20 ore</u>
		35 ore
Pratica	Conoscenza delle apparecchiature	12 ore
	Comportamento e deontologia professionale	08 ore
	Esercitazioni pratiche uso apparecchiature	<u>20 ore</u>
		<u>40 ore</u>

Si prevede la frequenza obbligatoria alle lezioni, per n. 4/3 ore giornaliere, per n. 5 giorni alla settimana, per un totale di n. 4 settimane.

La durata effettiva del Corso non comprende la fase di preparazione (raccolta delle domande, prove selettive per l'ammissione) e gli esami finali, per i quali sarà necessario prevedere un periodo supplementare di circa due settimane.

Al termine del corso di addestramento gli operatori, attraverso prove attitudinali, dovranno dimostrare di avere acquisito le seguenti competenze:

- Conoscenza dei principi base della Comunicazione Visivo Gestuale;



- Corrispondenza ed obiettività della traduzione testo scritto/voce e viceversa;
- Riservatezza e descrizione delle informazioni lette o ascoltate;
- Capacità e velocità d'uso delle apparecchiature.

Gestione del servizio

Per l'erogazione del Servizio lo scrivente metterà a disposizione i propri locali, dove verrà allestita una sala operativa con annessa segreteria. Visti i trend sui flussi telefonici in entrata ed in uscita realizzati (nel primo anno di attività) nelle altre città italiane dove è già stato attivato il medesimo servizio, si ritiene di utilizzare un sola postazione attiva nell'arco della giornata.

Di conseguenza in una prima fase di realizzazione potrà svolgersi con il seguente orario:

dal Lunedì al Venerdì mattina dalle ore 09.00 alle ore 13:00; pomeriggio dalle ore 13.30 alle ore 19.30

Sabato mattina dalle ore 09:00 alle ore 13:00.

Attrezzature occorrenti per la corretta gestione del servizio

Attrezzature tecniche:

4 linee telefoniche (2 entrata, 2 uscita);

4 linee DTS (2 entrata, 2 uscita);

2 linea telefax (funzionante 24h/24h e necessariamente separata per motivi di riservatezza);

4 telefoni a voce;

2 segreteria telefonica;

4 telefoni DTS con accessori (stampanti per la registrazione del testo scritto);

2 apparecchio fax;

2 personal computer di tipo corrente con accessori (video colori, tastiera+mouse, stampante);

1 macchina fotocopiatrice.

Complementi di arredo:

4 scrivanie (con sedie);


2 scaffalatura aperta;

2 mobile tipo "archivio".



Piano dei Costi


Piano dei Costi		Spese finanziate dalla Regione		Costi PNS
Servizio Ponte				
Formazione	N. ore	costo ora	Totale	
Attività teorica	35	35	1.225,00	
Attività pratica	40	35	1.400,00	
Materiale didattico			500,00	150
Totale formazione			3.125,00	
Attrezzature	N.	Prezzo		
N. 4 DTS	4	855	3420,00	
N. 2 Apparecchio tel.	2	500		500,00
Stampante	2	400		400,00
N. 1 PC	1	2000	2.000,00	
Fotocopiatrice				700,00
Complementi d'arredo				1.500,00
Totale Attrezzature			5.420,00	
Personale				
Operatrici	8		46.000,00	
N. 1 Coordinatore progetto	1		6.625,00	
			52.625,00	
UtENZE telefoniche				
Installazione linee ed consumi			8.000,00	
Spese di promozione				
Depliant informativi			2.500,00	
Spese Generali				
Emceelleria			500,00	
Spese amministrative			1.000,00	
Spese affitto sede			1.500,00	6.000,00
Totale costi			74.670,00	9.250,00



Come si evince dalla tabella riassuntiva dei costi, l'ENS metterà a disposizione del progetto, oltre i locali dove allocare la sala operativa e la connessa segreteria, anche le seguenti attrezzature:

- N. 1 DTS;
- Parte del materiale didattico per il Corso di formazione;
- Fotocopiatrice;
- Complementi d'arredo sala operativa;
- N. 1 apparecchio telefonico;
- N. 1 Stampante

L'attività tesa a promuovere l'iniziativa sarà condotta congiuntamente dall'ENS e dalla Regione Lazio ciascuno per il proprio bacino d'utenza



In particolare l'Ente Nazionale Sordomuti provvederà a far sì che l'iniziativa sia conosciuta fra i propri associati e fra tutti i potenziali utenti (sordi e udenti, strutture pubbliche e private), diffondendo materiale informativo ed interessando anche quegli enti od istituzioni che si occupano, in genere della minorazione del sordomutismo, nonché dei servizi.

La Regione Lazio garantirà la produzione e diffusione di materiale informativo "all'esterno", verso la cittadinanza e l'utenza, sensibilizzando l'opinione pubblica in genere anche attraverso gli organi di stampa.

IL PRESIDENTE

Ida Collu

